

JOJO RABBIT

SCHEDA VERIFICHE

(*Scheda a cura di Neva Ceseri*)

CREDITI

Regia: Taika Waititi.

Soggetto: tratto dal romanzo del 2004 “Come semi d'autunno” (“Caging Skies ”) di Christine Leunens. Il libro è stato pubblicato anche con il titolo: “Il cielo in gabbia”.

Sceneggiatura: Taika Waititi.

Montaggio: Tom Eagles.

Fotografia: Mihai Mălaimare Jr.

Musiche: Michael Giacchino.

Scenografia: Ra Vincent.

Costumi: Mayes C. Rubeo.

Trucco: Danelle Satherley.

Interpreti: Roman Griffin Davis (Johannes "Jojo Rabbit" Betzler), Thomasin McKenzie (Elsa Korr), Scarlett Johansson (Rosie Betzler), Taika Waititi (Adolf), Archie Yates (Yorki), Rebel Wilson (Fräulein Rahm), Sam Rockwell (Capitano Klenzendorf), Stephen Merchant (Deertz), Alfie Allen (Finkel)...

Casa di produzione: Fox Searchlight Pictures, TSG Entertainment, Piki Films, Defender Films, Czech Anglo Productions.

Distribuzione (Italia): 20th Century Fox Italia (Walt Disney Studios Motion Pictures).

Origine: Germania.

Genere: Commedia drammatica.

Anno di edizione: 2019.

Durata: 108 min.

Sinossi

Jojo Betzler è un bambino di 10 anni che, nella Germania del 1945, si appresta ad entrare, con orgoglio e trepidazione, nella Deutschen Jungvolk. In realtà, questo timido e dolce “ometto” è forse il più improbabile neonazista della storia, ma il suo amico immaginario è fortemente convinto che la sua “anima tedesca” debba giurare fedeltà assoluta alla causa. Del resto, il confidente invisibile di Jojo non è un grande coniglio bianco come *Harvey* (1950), né il seduttore bogartiano di *Provaci ancora Sam* (1972), tanto meno un calciatore-filosofo come Cantona ne *Il mio amico Eric* (2009), bensì, niente meno che Adolf Hitler. Una versione buffa e caricaturale del terribile dittatore, frutto della fantasia di un bambino “molto gracilino, non molto popolare e che non riesce ancora ad allacciarsi le scarpe”, ma pur sempre un dispotico Adolf. E quando Jojo scopre che la madre Rosie, donna libera, coraggiosa e creativa, nasconde in casa Elsa, una ragazzina ebrea (che ama il disegno e la poesia) una serie di eventi connessi trasformano radicalmente il suo pensiero e la sua vita.

Liberamente ispirato al romanzo del 2004 “Il cielo in gabbia” di Christine Leunens, *Jojo Rabbit*, del regista, sceneggiatore e attore neozelandese Taika Waititi (*Vita da vampiro - What We Do in the Shadows*; *Selvaggi in fuga*; *Thor: Ragnarok...*), è un mix ben congegnato di commedia, favola e dramma. I modelli cinematografici sono evidenti e dichiarati dal regista stesso: Charlie Chaplin, Ernst Lubitsch, Mel Brooks, per citarne alcuni. Originalità e inventiva si riflettono anche nella colonna sonora musicale che alterna brani pop, rock e blues alle composizioni originali, più classicheggianti, di Michael Giacchino. Non un semplice accompagnamento sonoro, ma una presenza fondamentale capace di incarnare l'essenza del film e di esprimere musicalmente l'anima dei personaggi, coinvolgendo anche noi spettatori nella lotta per la vita, la libertà, il diritto di danzare, scatenando la gioia contro l'odio della guerra, del pregiudizio e della sopraffazione.

«*I bambini non nascono nell'odio, vi vengono addestrati*». (Cit. Taika Waititi)

Unità 1 (Minutaggio da 00:00 a 03:58)

1. Dove e in quale periodo storico è ambientato il film? Chi è il protagonista e cosa sta facendo davanti allo specchio?
2. Com'è la sua vita, quali sono i suoi interessi e ambizioni? Chi è il suo amico immaginario e come si comporta nei suoi confronti?
3. Dettagli, primi piani, campi medi e campi lunghi: spiega l'uso e la funzione di questi tipi di inquadrature in base alla sequenza appena vista.
4. Descrivi la scenografia del film facendo riferimento ai colori e allo stile degli arredamenti utilizzati.
5. Fin da subito notiamo che la musica ha un ruolo importante in *Jojo Rabbit*. Sai definire la differenza tra musica over (o extradiegetica) e diegetica? Qual è la funzione del travolgente brano rock dei The Beatles “Komm, Gib Mir Deine Hand” (versione tedesca di “I Want To Hold Your Hand”) utilizzato nelle scene finali?

Unità 2 (Minutaggio da 03:59 a 10:28)

1. Cosa è accaduto a Jojo e perché è stato soprannominato “Jojo-coniglio”?
2. In questa scena come viene allestita dal regista la suspense? Descrivi la relazione tra i suoni e le immagini, l'uso della musica, il ritmo del montaggio...
3. Chi è la ragazza “nascosta nella parete” di casa Betzler e perché si trova lì? Quale reazione provoca in Jojo?
4. Cosa emerge dal campo-controcampo tra i due personaggi? Perché, generalmente, nel cinema viene impiegata questa tecnicina di montaggio?

Unità 3 (Minutaggio da 10:30 a 13:45)

1. Descrivi Rosie Betzler e come viene definito il suo personaggio sia negli aspetti interiori (temperamento, emotività) che esteriori (aspetto, abbigliamento).
2. Di cosa stanno parlando Jojo e sua madre sulle rive del fiume? Secondo te, cosa vuole far emergere il regista da questa scena?
3. Perché l'autore insiste chiaramente sul dettaglio delle scarpe della donna?
4. Chi osserva la scenetta familiare dall'alto?

Unità 4 (Minutaggio da 13:46 a 20:46)

1. Cosa è successo nella vita di Jojo? Qual è il suo rapporto con Elsa adesso?

2. Sai descrivere il montaggio ellittico impiegato in questa sequenza? Cosa ha permesso di fare al regista e qual è, in generale, la sua funzione nel cinema? Cos'è una dissolvenza incrociata e perché viene utilizzata?
3. Come viene mostrata la disfatta del Terzo Reich? Perché viene utilizzato il ralenti?
4. Qual è la sorte del tenero Yorki? Alla fine, chi sono gli “eroi” del film?
5. Descrivi il ruolo della musica in *Jojo Rabbit* attraverso un breve recensione del film.